



## IN FAMIGLIA

Ripeto a voi tutti la raccomandazione così frequente e così pressante sulle labbra del S. Padre: Pregate molto e continuamente perchè l'Italia possa ritrarre tutti i vantaggi possibili dai Patti del Laterano, perchè la Conciliazione passi dalle carte nei cuori, si traduca cioè nella vita pratica: perchè i Patti del Laterano sieno applicati lealmente e fedelmente: continuate a pregare per l'esaltazione e la libertà di S. Madre Chiesa e ricordate il detto di Sant'Anselmo: Niente il Signore ha più caro della libertà della sua Chiesa: libertà d'insegnare, di santificare. Speriamo che quanto prima i Patti del Laterano sieno ratificati e che poi il Papa esca dal Vaticano ed esca portando Nostro Signore in Trionfo: Nostro Signore, il Principe della Pace, il propiziatore delle divine Grazie sull'Italia, sul mondo. Sarà quella una giornata di immenso giubilo per tutti i fedeli, ma per gli italiani in modo particolare.

QUASI IN TUTTE LE PARROCCHIE è stata solennemente celebrata la *Festa del Papa*. La devozione al Papa è un distintivo dei veri cristiani. Questa devozione non si deve manifestare in una sola giornata, ma sempre, in tutti i giorni, in tutti i momenti, lieti e tristi, della Chiesa. Sempre amare il Papa, sempre difenderlo, sempre pregare per Lui, sempre offrirgli il nostro obolo filiale il quale va a beneficio dei fratelli più bisognosi di noi. I primi fedeli portavano i loro doni ai piedi degli apostoli: S. Paolo raccoglieva in tutto il mondo le offerte dei suoi figli e le portava poi ai poveri di Gerusalemme. Il generoso spettacolo deve ripetersi continuamente in mezzo a noi. Deve essere un onore dare al Vicario di Cristo i mezzi per moltiplicare il bene in tutto il mondo.

### MESE DI GIUGNO.

Mese dell'amore. E' il mese del S. Cuore, di quel Cuore che tanto ha amato gli uomini, Devozione grande quella del Sacro Cuore, manifestatasi in tutto il suo splendore in questi ultimi tempi. Quando il mondo era pieno di gelido egoismo, quando l'odio divideva le famiglie, le classi, le nazioni, quando la questione sociale era così ardente e fomite di tanti odi e vendette, apparve in maggior luce la ricchezza e l'amabilità infinita del Cuore di Gesù che ci chiama tutti alla sua scuola di amore. Voi ben sapete che quest'anno noi celebreremo la Festa del S. Cuore con solennità ancora maggiore: avremo una Festa di pri-

ma classe con ottava privilegiata: messa ed ufficio propri per otto giorni consecutivi. Preghiamo il Signore, che con il fuoco della sua carità abbia a purificare da ogni scoria il nostro cuore e renderlo in tutto simile al suo.

LA PRIMA DOMENICA DI GIUGNO sarà beatificato Don Bosco. Il santo moderno o meglio il Santo dei nostri tempi, perchè è il santo dell'educazione della Gioventù. Le grandi battaglie alle quali noi siamo chiamati sono le battaglie della scuola: educazione con o senza Dio, con o senza Chiesa. Iddio ci ha mandato Don Bosco, il Santo dell'educazione cristiana della Gioventù. Proprio nell'anno della Conciliazione (e Don Bosco ai suoi tempi lavorò tanto per la Conciliazione) viene glorificato Don Bosco. Magnifica coincidenza. La Conciliazione deve significare per la Chiesa maggiori possibilità di educare le anime, tutte le anime, per il Cielo. La vita di Don Bosco è un grande monito per tutti i cristiani. La gioventù d'oggi è il mondo di domani. Guai a colui che trascura la gioventù, che l'alleva lungi da Cristo, dalla Chiesa, la grande Maestra dei Popoli! Famiglia e Chiesa devono andare d'accordo (una parte ce l'ha anche lo Stato) per la perfetta educazione delle anime.

LA MADONNA DI LOURDES continua ad operare le sue meraviglie. Il Pellegrinaggio Piemontese, guidato da Mons. Bartolomasi, è tornato con una suora, che era immobilizzata da un anno e mezzo, perfettamente guarita e segnala altre quattro pellegrine notevolmente migliorate. Il Pellegrinaggio Romano esulta per 7 guarigioni. Naturalmente prima che l'Ufficio Medico di Lourdes, che è così scrupoloso, dichiarò il miracolo, ci vorrà del bello e del buono, ma è un fatto che questa gente che prima stava male ora si sente bene. In luglio avremo altri due grandi pellegrinaggi italiani.

NELLA SECONDA META' di Settembre avrà luogo il Pellegrinaggio Diocesano a Roma. Quello per gli Uomini cattolici è stato sospeso. S. desidera che tutti prendano parte al Pellegrinaggio Diocesano che si reca ai piedi del S. Padre, accompagnato dal suo Pastore. La spesa si aggirerà sulle 300 lire. Chi può faccia questo sacrificio e se ne chiamerà contento.

IL CELEBRE P. MATHEO CRAWLEY, continua il suo giro attraverso l'Italia predicando le meraviglie dell'amore di Dio ed ovunque è ascoltato con religioso fervore. Fu

anche a Belluno ed a Feltre. Chi lo ha ascoltato ne ha riportato un'impressione indelebile. Terribili, infuocate le sue parole contro la moda scandalosa. Egli annuncia dei grandi castighi se questa moda satanica delle sottane corte non cesserà. Il Cuore di Gesù sanguina perchè la donna ha perduto il pudore e perchè lo fa perdere anche agli altri. Pensateci!

### IN DIOCESI

quanto prima si terranno nelle diverse plaghe dei Congressini di Aspiranti e di Beniamine. Il tema che tratteranno è unico: Il Papa. Bellissimo omaggio al Vicario di Cristo nell'anno del suo Giubileo Sacerdotale.

### SI AVVICINA IL TEMPO

della fienagione. I cristiani non dimentichino le promesse fatte questo inverno. Si ricordino cioè di rispettare la Festa. Se qualche volta è necessario raccogliere il fieno, (non mai falciarlo), prima ne domandino il permesso al Paroco che è giudice spassionato e competente della necessità o meno.

## Olanda Cattolica

Nei paesi Bassi (Olanda) il Cattolicesimo attraversa un periodo di florido rigoglio e di progresso. La popolazione è in lieve maggioranza protestante. Su circa 5 milioni e mezzo di abitanti i cattolici sono 2 milioni 444 mila. Ogni anno si registrano migliaia di conversioni. L'organizzazione cattolica è fiorentissima e la propaganda è fatta attraverso la stampa. Per un numero abbastanza ristretto di cattolici si stampano 32 quotidiani; 24 bisettimanali, 86 giornali vari, 106 periodici. Dei quotidiani il *Maasboe* ha due edizioni e la *Illustrazione Cattolica* ha una tiratura di 100 mila copie. Anche per le Missioni Cattoliche il contributo di missionari e danaro è fortissimo.

Come si spiega tanto fervore di apostolato? Colla frequenza all'Eucaristia. I sacerdoti olandesi hanno reso noto che in media un cattolico si comunica 43 volte all'anno! Ecco la spiegazione!

Come si ama in Italia l'Eucaristia dalla massa dei cattolici? La risposta è troppo dolorosa. Sono troppi da noi i *pasqualini*. In tanti paesi, eccettuata la Pasqua e qualche straordinaria circostanza, la Mensa Eucaristica anche nella domenica è quasi deserta. Ecco perchè le iniziative e le associazioni cattoliche non fioriscono: le scuse son molte, ma la ragione è una sola: il poco amore all'Eucaristia!

COSE DI UNA VOLTA

**Spigolature in margine a una polemica**

Come postilla alle esumazioni archivistiche del sen. Salata intorno alla questione romana (t. t.) spigola nel «Corriere d'Italia» da vecchi Atti Parlamentari le seguenti parole assai interessanti:

«Nella seduta del 18 gennaio 1877 l'onorevole Petruccelli della Gattina, dopo aver chiamato la Chiesa «idrofoba» e aver definito *antiumana* e *antisociale* la missione di essa, diceva:

«Da questo Vaticano di Montecitorio ov'è la giustizia, la verità, la libertà si deve dire al Vaticano dei Papi: Tu come il tuo predecessore Pietro, mentisci, mentisci, mentisci!».

L'on. Abignente gridando contro le *nefandezze della Religione del Vaticano*, aggiunge che «se potesse, nonchè colpire il capo, l'abolirebbe».

Questo on. Abignente è stato... abolito da un pezzo; ma intanto, ecco che cosa si poteva sentire a Roma, nel Parlamento ove il Re aveva promesso al Papa una *sede rispettata e pacifica!*».

**PIO XI**

**Episodi della sua vita**

I biografi dell'attuale Pontefice raccontano un gentile episodio alpinistico.

Nell'ascesa al Gran Paradiso una volta un giovanetto, figlio del conte Melzi di Milano, si era unito alla comitiva, nonostante le difficoltà del cammino.

Dopo un viaggio assai lungo e tutt'altro che lieve, all'adolescente incominciarono a mancare le forze. Tornare indietro non era possibile: bisognava dunque avanzare ad ogni costo.

Ed ecco Don Achille Ratti recarsi sulle solide spalle il vacillante giovinetto e, greve del dolce fardello, toccar sicuro la meta.

Ma chi avrebbe allora pensato che il sacerdote alpinista, non un languido giovanetto, ma la millenaria e sempre giovane Chiesa di Cristo avrebbe recato un giorno sui vasti suoi omeri gagliardi, al di sopra di tutte le competizioni e compromissioni umane, di tutte le mediocrità e miserie mortali, nella grande luce dei beni imperituri, sulla sommità dei monti santi?

**PIO X E PIO XI**

Pio X era Mons. Sarto, Vescovo di Mantova e Pio XI era D. Achille Ratti, di passaggio per quella città. Celebrata la Messa, non vuole partire senza aver ossequiato il Vescovo. Va all'episcopio e suona il campanello ma nessuno risponde. Allora, vedendo che la porta è socchiusa, entra e avanzando esitante nella casa, si trova improvvisamente davanti al Vescovo che tiene in mano una caffettiera e per niente turbato gli domanda che cosa desidera.

— Sono un prete di passaggio. Ho detto messa ora in Duomo e non volevo partire senza ossequiarla.

— Ha appena detto messa? Non ha dunque fatto colazione e la farà con me. Venga ad aiutarmi; mia sorella, che di solito cucina, oggi ritarda e debbo far da me. Non si scandalizzi e mi dia una mano...

Così due futuri Papi, in un tempo in cui nessuno dei due pensava certo alla tiara, si trovarono casualmente uniti per preparare una tazza di caffelatte.

**Una grand'opera sconosciuta...**

Che vuol dire aiutare una vocazione al sacerdozio?

Vuol dire dare a Dio un collaboratore per la salvezza delle anime.

Vuol dire dare alla Chiesa un pastore.

Vuol dire dare al mondo un altro Gesù Cristo.

Vuol dire un altare di più, un calice di più, un sacrificio divino di più.

Vuol dire salvare un gran numero di bambini, che dal sacerdote aspettano la luce della verità.

Vuol dire preservare schiere immense di giovani, che dal sacerdote aspettano un amico ed un confidente nella lotta contro le passioni e le seduzioni.

Vuol dire essere collaboratori di tutto il bene che il sacerdote farà.

Vuol dire avere diritto innanzi a Dio di tutte le Messe, di tutti i meriti, di tutte le anime salvate per il sacerdote.

Vuol dire fare il più bel dono a Gesù.

Vuol dire fare l'opera più santa che si possa fare.

**UNO SCAPPELLOTTO**

S'è fatto un gran chiasso nei giornali di Parigi intorno a questo problema:

«I genitori devono dare qualche scappellotto ai loro figliuoli!».

E ciascun giornale ha detto la sua: quale s'è schierato per il sì, quale per il no, qualche altro ha detto che bisognava distinguere...

La vogliamo dire noi la nostra opinione.

Ed è questa.

Sì: bisogna distinguere. Lo scappellotto somministrato troppo spesso, per un nonnulla, da un genitore irato, non raggiunge lo scopo desiderato; anzi sovente indispette chi lo riceve con l'aria che mettono su i ragazzi ancora sbarbatelli ai nostri giorni.

Ma lo scappellotto solenne, applicato di rado, in circostanze eccezionali, con sangue freddo, con serietà e severità dal padre di famiglia, è un buon scappellotto, che educa e moralizza la prole. A mo' d'esempio: noi pensiamo che dopo una, due tre riprensioni, uno scappellotto applicato con precisione da un genitore (che abbia prima dato il buon esempio), ad un ragazzaccio che contamina la santità di una casa cristiana coll'orrendo vizio della bestemmia, sia un santo scappellotto che gioverà al figliuolo colpito e a tutti.

**La lingua... delle donne**

Un giornalista italiano, Amedeo Morandotti, viaggiava in treno con un amico tedesco. Nel scompartimento si trovavano — racconta il Morandotti — due monache, noi due e due signore. E avvenne questo: le monache non aprivano mai bocca e le signore non la tenevano mai chiusa. Passarono in rassegna tutte le loro conoscenze di una piccola città innominata. Procedevano così: ne pigliavano una, ne lodavano il viso e l'animo, attenuavano la lode, avanzavano qualche riserva, molte riserve, le davano un paio di graffi, la buttavano via e ne pigliavano un'altra. E così di seguito.

Le monache zitte e il tedesco attentissimo. Parma, Reggio, Modena, e le signore inferocitissime nel loro esercizio monotono, povero di inventiva, senza neppure un lampo di schietta malignità, fatto per fare.

Quando arrivammo a Bologna la carrozza si vuotò ed il tedesco accennando alle suore disse: «Caro amico, io non sono un cattolico... però una religione che è riuscita a ridurre le donne al silenzio, merita il più profondo rispetto».

**CONSIGLIO PREZIOSO**

La sera, nella tranquillità, passate minutamente in rivista tutti i discorsi della giornata, cercate di ricordarvi di che cosa e come avete parlato: poi fate il bilancio.

Di chi avete parlato bene? Di quanti invece avete parlato male?

Rinnovate ogni sera, durante una settimana, lo stesso esame di coscienza. Voi sarete colpiti forse dal numero delle vostre critiche all'autorità, delle vostre maldicenze, dei vostri frizzi poco caritatevoli, delle vostre parole indiscrete o frivole; ma probabilmente sarete più stupiti del piccolo numero di persone di cui avete detto del bene, che serve di palliativo o di preludio a una critica che voi sentite troppo acerba per essere accettata senza una precauzione oratoria.

Imparerete così a misurare la verità del detto dello Spirito Santo: «Colui che non pecca in parola, è un uomo perfetto».

Card. Mercier

**La parola all'on. Turati**

Il segretario generale del Partito, S. E. Turati, in una recente circolare ha impartito le seguenti disposizioni alle delegate dei fasci femminili:

«Devò rilevare che molte giovani e piccole italiane portano le gonne eccessivamente corte, provocando giustamente delle critiche poco simpatiche. Le giovani e le piccole italiane devono dare, anche esternamente dal loro modo di vestire, l'impressione della serietà della educazione fascista che viene loro impartita e quindi desidero che quando esse escono in divisa, portino le gonne almeno due dita sotto il ginocchio».

Signore e signorine, donne e ragazze, l'avete capita la predica? Non direte mica ora che sono sempre e solo preti che predicano contro le sottane corte... gli eterni brontoloni!...

**Verso la scomparsa di una nazione**

L'«Agenzia di Roma» dà notizia che, il numero delle famiglie senza bambini nel Dipartimento della Senna, in Francia, supera il milione.

Si rileva, quindi, che nel Dipartimento della Senna il 60 per cento delle famiglie non ha bambini, il 34 per cento delle famiglie non ha che un bambino e il 4.6 per cento ha 3 o 4 bambini.

L'ultimo Bollettino internazionale per la protezione dell'infanzia, nel segnalare queste cifre impressionanti, si domanda: Si comprenderà una buona volta dove si andrà a finire con un simile regime di infedeltà familiare?

Leggete il *Pro Familia*

# LE CRONACHE DI SALCE

## Per una Chiesa più grande

Avete letto il *fatto* che vi ho riportato sul *Bollettino* di maggio? Rileggetelo e meditatelo.

Qualcuno dice che son matto a mettermi in quest'impresa: io dico di no, perchè non è pazzia quella di assecondare il vivo desiderio, che per me suonò comando, di S. E. Mons. Vescovo.

Avanti sempre confidando nel Sacro Cuor di Gesù.

Dal canto mio non state a dubitare che non lascerò occasione perchè mi piovano i mezzi necessari, per arrivare alla meta che ci siamo proposti. Anzi tutto confido nella vostra cooperazione morale e materiale, perchè la Chiesa dev'esser la fatica e la gloria di un popolo, non di alcuni; essa deve essere l'omaggio di tutto un paese reso a Dio.

Un popolo che costruisce la sua chiesa o la ingrandisce, se piccola, compie l'opera più insigne della sua storia ed è degno di ammirazione.

Dopo confido anche negli amici vicini e lontani e in tutti quelli a cui il Signore mi suggerirà di rivolgermi.

Ho già preparato una supplica, benignamente approvata del nostro amatissimo Vescovo, da spedirsi *Urbi et orbi* e voglio che la leggiate anche voi perchè non crediate che io faccia fuffigne o senza dipendere dai miei superiori. Ve la riporto tale e quale.

«Ill.mo Signore, L'atto che compio nell'inviare questa supplica alla S. V. Ill.ma, io povero Parroco di una povera Parrocchia della Diocesi di Belluno, è ardito, ma confido che otterrà almeno un benigno compatimento.

Questa Parrocchia di 2000 abitanti circa ha per chiesa parrocchiale una meschina Cappella insufficiente e indecorosa.

Il mio sogno, e il desiderio del mio Ven. Superiore, è una chiesa nuova per la gloria di Dio e il bene delle anime affidatemi.

Ma l'impresa esige dei mezzi che noi non abbiamo e unicamente aspettiamo dalla Provvidenza di Dio.

Se la S. V. Ill.ma, nell'ambito del possibile, si degnasse caritatevolmente aiutarmi, anche con tenue offerta, fin d'ora Le esprimo tutta la riconoscenza mia e dei miei Parrocchiani.

Salce, 15 maggio 1929.

Sac. Ettore Zanetti.

«Visto, confermiamo quanto lo zelante Nostro parroco di Salce espone nella presente sua lettera e raccomandiamo vivamente alla carità dei buoni l'opera sua veramente necessaria, invocando su tutti gli offerenti ogni abbondanza di celesti favori.

Belluno, 15 maggio 1929.

f. ✠ Giosuè Cattarossi  
(l. s.) Vescovo».

Che ve ne pare? A noi il pregare incessantemente il Divin Cuore di Gesù, specialmente durante il mese di giugno intervenendo numerosi alla brevissima funzioncina che si farà ogni sera del mese, affinchè benedica Lui quest'affare che tornerà di sua gloria.

## Echi delle Sante Missioni

La giornata di preghiera tenuta durante le *Sante Missioni* pei nostri cari emigranti ha avuto i suoi meravigliosi effetti, poichè il Signore si è degnato inviare anche alla nostre buone giovani che lavorano a Bauma, nel Canton Zurigo (Svizzera), un suo missionario a predicar loro la divina parola. Oh come esultò, di gioia il mio cuore di pastore nell'apprendere che anche quelle mie parrocchiane hanno avuto, come noi, le sante missioni!

E di questo mi assicura la lettera che ho ricevuto da giorni dal Padre missionario e che, a conforto dei genitori loro e ad esempio dei parecchi che quantunque in paese, non hanno saputo approfittarne nè allora nè durante il tempo Pasquale, voglio qui trascrivere:

«Molto Rev. Signor Parroco.

Il sottoscritto si dichiara molto soddisfatto del modo con cui le sue ottime parrocchiane hanno fatto gli Esercizi Spirituali. Furono sempre puntuali prima a venir a sentir la parola di Dio di cui non eran mai sazie; fecero tutte seriamente la loro Confessione e Comunione frequente, e fecero versar non poche lacrime di soddisfazione e di consolazione a me povero Sacerdote. Spero che esse si manteranno fedeli ai buoni propositi presi, specialmente a quello della santa audizione della Messa ogni domenica e della frequenza ai SS. Sacramenti. Questo intendo dire a consolazione sua e dei genitori delle buone lavoratrici di Bauma.

Coi migliori ossequi e quello del Signor Parroco di Bauma che fu lui pure soddisfattissimo e coi migliori saluti

ai genitori e parenti delle buone figliuole mi professo. Della S. V. R. Dev. Sac. Giovanni Garbero missionario».

Brave le mie parrocchiane di Bauma! chè, occupate tutto il giorno nella fabbrica al lavoro, avete saputo trovar il tempo anche con dei sacrifici per correre volonterose ad ascoltare la parola di Dio.

Beate voi adesso se saprete custodirla gelosamente quella divina parola mettendo in pratica quei propositi che certo aveste fatto. Parrocchiani, ovunque ci troviamo, tanto in paese quanto emigrati, ricordatevi che dobbiamo servire il Signore e vivere una vita cristiana.

## FESTA DEL PAPA

Quantunque trasferita alla domenica 26 maggio, pure riuscì bella: al mattino comunione numerosa, alla messa parrocchiale Mons. Reolon Direttore Dioc. delle Missioni tenne un forbito discorso sulla gloria del Papato e sulla vita di Apostolo dell'attuale Pontefice gloriosamente e pacificamente regnante Pio XI. Dimostrò chiaramente e alla portata di tutti come egli sia il Papa dell'Azione Cattolica, il Papa delle Missioni, il Papa della Conciliazione.

Dopo mezzogiorno il prof. Pellegrini trattenne nella sala un folto uditorio che solenzioso ed attento lo seguiva nel suo dire scorrevole e piano. Si terminò col canto del Te Deum in Chiesa.

Preghiamo sempre per il nostro Padre Comune il Papa. Furono raccolte per l'Obolo L. 34.75.

L'offerta è tenue ma spontanea e cordiale.

## Offerte per la nuova Chiesa

Signori Coniugi Dell'Eva Valt da Bettin lire 1000, Dell'Eya Giovanni 50, Fam. fu De Biasi Arcangelo in memoria del defunto loro Gino 25, D'Inca Luigia 10, De Bon Anna 5, Per uova vendute L. 305.95, Vari 42.90. Finora raccolte L. 2349.75.

Depositare in mano della R.ma Curia L. 2111.80. Spese in circolari Lire 80, In cassa L. 157.95.

A tutti un vivo ringraziamento, ma uno specialissimo ai sigg. Dell'Eva Valt da Bettin per la generosa offerta con auguri delle più elette benedizioni e conforti. Serva la munificentissima

oblazione di sprone a tutti i miei parrocchiani.

**PER LA VITA DEL BOLLETTINO**

Fam. Dell'Eva-Valt lire 5, Da Ronch Vittorio 10, De Col Pietro 2, Fontanive Antonia 1, Dell'Eva Silvio 0.50, Bortot Tomaso 0.50, De Salvador 0.30, Sogne 0.20.

**BES e COL DEL VIN**

Carli cent. 20, Fiabane 20, De Vecchi 15, Fiabane 15, De Dea 50, Dall'O' 40, Da Riz 20, Da Riz 20, De Barba 20, Casol 20, Dal Pont 50, De Bon 20, Reolon 50, Reolon 50, De Toffol 20, De Biasi 50, Dall'O' 20, Sovilla 30, Bristot 30, Dal Fara 20, Bianchet 20, Fant 50, Capraro 40, De Menech 50, Chierzi lire 1, ved. De Biasi 1, Fiabane 1, Cagliari 2. Totale lire 11.40.

**GIAMOSA**

Candeago lire 1, Sponga 1, Trevisson 1.35, Candeago cent. 10, Caldart 30, Bristot 20, Bianchet 30, De Nart 50, Roni 30, Palman 25, Capraro 20, Menegola 20, Fiabane 20, Roccardi 50, Bristot 20, Mancuso 50, Sponga 20, De Col 20, Sponga 20, Da Rold 50, Collazuol 30, Tomio 20, Da Rold 50, Celato 50, Da Rold 20, Dal Pont 50, De Nart T. 50, Zanussi 50, Zampieri 40, Celato 15. Totale lire 11.95.

**SALCE**

Da Rold cent. 40, Caviola 30, De Biasi 20, Colli 30, Fant 20, Speranza 90, Roni 50, Caviola 30, De Menech 20, Zuppani 50, Casagrande 40, Carlin 20, Da Rold 20, Colle 40, Dal Pont 20, Dal Pont 40, Bortot 30, Coletti 50, Bortot 50, Da Ronch 40, Tavi 30, Seronide 20, Nadalet 50, Fant 20, Roldo 20, Zandomenego 30, De Vecchi 20, Francini 20, Dal Pont 30, Gobbo 40, Triches lire 1, Roldo 1.40, Sommamavilla 1. Totale 16.20.

**COL DI SALCE e COLDAREN**

Calegari cent. 50, Sponga 20, Praloran 40, Sponga 20, De Barba 20, Bortot 50, Da Ronch 30, Colle 20, Sovilla e Burlon 75, Schiochet 50,

D. L. 50, De Biasio 50, Fenti 50, Caldart 50, Fiabane 40, Fontanive 30, Da Rold 15, Carlin lire 1, Zandomenego 2, Triches 1, Savelli 1, Borsato 1. Totale 12.50.

**BETTIN**

Righes cent. 50, Righes 50, Da Rech 40, De Menech 90, De Menech 30. Totale lire 2.60.

**STATISTICA PARROCCHIALE**

dal 25 aprile al 27 maggio

**NATI**

Nessuno.

**MATRIMONI**

1 Bortot Antonio di Tomaso da Salce e Sommamavilla Maria di Giacomo.

**MORTI**

- 1 Da Rold Aurelia di Virgilio di anni 14 da Giamosa.
- 2 Sovilla Antonia fu Angelo ved. Da Rold, di anni 77, da Salce.
- 3 De Biasi Gino fu Arcangelo da Canzan di anni 8.
- 4 Vignolle Francesco fu Angelo di anni 75 da Bes.

*Beati coloro che muoiono nel Signore.*

**Feste e Funzioni particolari**

mese di Giugno

- Giugno, 6: Giovedì Eucaristico. Funzioncina con Comunione dei fanciulli.
- » 7: Venerdì del mese. Solennità del Sacro Cuore di Gesù. Di buon mattino Messa, Comunione e Funzione.
- » 13: S. Antonio di Padova. Funzione a Giamosa alle ore 8 in onore del Titolare di quella Chiesa e Processione.
- » 24: S. Giovanni Battista. Messa bassa alla parrocchiale (se prima non si fanno i lavori prescritti da Mons. Vicario Vescovile).
- » 29: S. Pietro. Festa di precetto. Messa I.a

alla parrocchiale. Alle ore 10 funzioni a S. Pietro di Salce.

Durante il mese di Giugno, un po' prima dell'Ave Maria si reciterà il S. Rosario, poi una breve considerazione sul S. Cuore di Gesù colle Litanie.

\*\*\*

A scanso di responsabilità, avverto che il Parroco non può, giusta le prescrizioni vescovili, far funzioni solenni nei villaggi dove si tengono balli, ancorchè questi fossero tenuti nel vicinato. In tal caso dovrebbe dire, al massimo, una messa bassa al mattino.

**Indovinello per tanti genitori**

E' vero che la paglia messa vicina al fuoco brucia?

Certamente: lo dice un vecchio proverbio che è giustissimo.

E c'è anche un'altra paglia che lasciata vicina al fuoco brucia. Sapete, o genitori, qual'è?

Se non lo sapete, fatevelo dire... a proposito di certe vostre figliuole e loro... fidanzati o futuri fidanzati molto... futuri.

**PADRE MODELLO**

*«Il buon Dio m'ha fatto un grande onore, chiedendomi le figlie. Se avessi qualche cosa di meglio, mi affrettarei a fargliene offerta».*

(papa Martin, il padre di Santa Teresa del Bambino Gesù.)

**BIGLIETTI FUORI CORSO**

La prescrizione dei biglietti-carta da 5 e da 10 è stata prorogata dal 31 Giugno al 31 Dic. 1929. Fino a tale data saranno ricevuti e cambiati dalla Banca d'Italia e dopo il 31 Dicembre perderanno ogni valore.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons Giuseppe Da Corte, direttore respons.

Tip. Editrice LA CARTOLIBRARIA - Belluno

**CREDITO VENETO**

Società Anonima - Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato

Partecipante all'Istituto Centrale di Credito per le Banche Cattoliche

**Sedi: Belluno = Padova = Pordenone = Treviso = Venezia = Verona**

Filiali minori nei principali centri della Regione

*Corrispondente delle principali Banche estere:*

STATI UNITI — American Express Company — Bank of Italy — First National Bank — North Avenue State Bank — Italian Trust & Savings Bank, ecc.

CANADÀ — Canadian Bank of Commerce — Bank of Montreal — American Express Company.

ARGENTINA — Banco Espanol del Rio de La Plata — Nuevo Banco Italiano — Banco de Italia y Rio de La Plata, ecc.

BRASILE — Banco Pelotense — Banco Commercial do Estado de São Paolo, ecc.

FRANCIA — Banque Nationale de Crédit — Crédit du Nord — Société Marseillaise de Crédit Ind. et Comm., et de Dépôts — Banque d'Alsace et de Lorraine — Société Générale.

BELGIO — Crédit Anversois — Banque de Crédit, ecc.

*I nostri emigranti potranno servirsi delle succitate Banche per l'invio in patria dei propri risparmi. Il servizio è completamente gratuito ed i chèques presentati alle nostre Filiali verranno pagati senza perdite di tempo.*